

# LA GUERRA

Si pubblica a volontà — Vendibile nella tipografia di Giuseppe Meli — Un foglio gr. 2.

L'armi qua l'armi: io solo  
 Combattevo, propugnerò sol io.  
 Dammi, o ciel, che sia foco  
 Agl'italici petti il sangue mio.  
 LEOPARDI

## Avvertimento del redattore agli associati.

La prima volta ch'io mi presento al pubblico a parlar liberamente, è mestieri ch'io faccia conoscere. Dal titolo del mio giornale molti crederebbero ch'io fossi l'uomo il più bellicoso di questo mondo; tutto al contrario, e perchè ognuno mi giudichi dal giusto punto di vista, ecco la mia professione di fede.

Io sarei il più pacifico uomo di questa terra — vorrei che gli uomini tutti ci amassimo come fratelli — chiedo sempre a Dio che il mio regno, che è regno di pace, venisse tra i miei fratelli — Ma.... tra i primi due fratelli nacque il peccato, e il genio di Satana tramutò in valle di lagrime il giardino della gioja — Da che tempo fu, perpetua guerra alla virtù ha fatto il vizio; all'innocenza il delitto, alla verità l'inganno; i malvaggi si son riuniti contro i buoni, e la società è stata continuo spettacolo di oppressori e di oppressi. Guardano alcuni ma indifferenti, guardano altri e magnanamente sorridono, io guardo e fremo — il mio cuore è sensibile come di una donna, ma feroce come d'un leone — un uomo ammazza un uomo, oh! il pianto del gemente

mi mette il fuoco nell'anima; io darei la mia vita all'uno, all'altro la morte. Con questa tempra d'animo oh quanto, ma quanto ho sofferto da che vidi prigionieri e patiboli, da che seppi persecuzioni e torture!....

Nell'impotenza della mia prima età giurai odio alla tirannide, innanzi a Dio giurai di cospirare per isterminarla, e tenni la fede. Ma dalle rovine di una tirannide spesso ne nasce una peggiore — bramai distruggere e riedificare. Raccolto dentro di me composi la mia fede politica, e si fu l'*unità italiana*, e lo fu nel tempo che utopia parve a' due più sommi italiani del nostro secolo. Anch'io ne dubitai qualche volta, ma la comparsa di Vittorio Emanuele sull'orizzonte politico mi diede speranza e coraggio.

Io dunque son natural nemico de' nemici dell'*unità italiana*; io dunque farò loro la GUERRA. I nemici son molti, ed io son (1) solo!.... Non monta combatterò.

Austriaci avanti — a voi i colpi più gagliardi, finchè non sarete cacciati dietro i vostri monti.

Piccolo Borbone, tu che hai imitato, superato le virtù del pio del santo tuo padre, avanti — io spronerò tanto il tuo cavallo sinchè non t'abbia tolto di schiena.

Traditori della patria, soldati, birri, infami spie, con taschetto o senza, avanti — invano vorrete nascondere la svergognata vostra fac-

(1) Son solo in questo giornale, intendiamoci; ma i credenti nella *unità italiana* siamo oggi in Sicilia nella proporzione di 99/100.

14893

